



Diffusione immediata: 24/12/2025

GOVERNATRICE KATHY HOCHUL

I GOVERNATORI KATHY HOCHUL, MAURA HEALEY, NED LAMONT E DAN MCKEE HANNO INVIATO UNA LETTERA COLLETTIVA AL SEGRETARIO DEL DIPARTIMENTO DEGLI INTERNI DEGLI STATI UNITI DOUG BURGUM PER CHIEDERE L'IMMEDIATA REVOCA DEGLI ORDINI DI SOSPENSIONE DEI LAVORI PER I PROGETTI EOLICI OFFSHORE

La lettera contesta le motivazioni addotte dall'amministrazione Trump e richiede un briefing riservato per esaminare le presunte minacce

I governatori respingono l'affermazione secondo cui i parchi eolici offshore potrebbero interferire con i sistemi radar, alla luce di anni di valutazioni

I governatori segnalano che l'azione federale potrebbe danneggiare l'economia e gli sforzi degli Stati Uniti per l'indipendenza energetica

[È possibile consultare una copia della lettera qui](#)

I governatori Kathy Hochul, Maura Healey, Ned Lamont e Dan Mckee hanno inviato oggi una [lettera](#) al segretario degli Interni degli Stati Uniti (U.S. Interior Secretary) Doug Burgum per chiedere la revoca immediata degli ordini di sospensione dei lavori emessi lunedì nei confronti di cinque progetti eolici offshore in fase di realizzazione, tra cui Empire Wind 1 e Sunrise Wind a New York.

Nella lettera, i governatori chiedono inoltre un briefing riservato per valutare le minacce alla sicurezza nazionale non chiarite addotte per emettere gli ordini di sospensione dei lavori.

La lettera rileva che i progetti interessati sono stati approvati dopo aver superato approfondite revisioni e procedure federali, anche da parte del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti (U.S. Department of Defense, DoD).

Nella lettera, i governatori contestano aspramente le affermazioni relative alla sicurezza nazionale e le presunte preoccupazioni relative all'impatto dei parchi eolici offshore sui radar, ritenendole un pretesto che contraddice anni di revisioni e prassi consolidate. Essi accusano l'amministrazione Trump di utilizzare queste motivazioni solo come "pretesto per giustificare un risultato predeterminato, in linea con la frequente opposizione personale del presidente all'eolico offshore".

La lettera ammonisce inoltre Burgum che, impedendo la produzione di "gigawatt di energia pulita nazionale, si sta di fatto strangolando l'economia statunitense e concedendo un vantaggio strategico ai rivali stranieri che stanno costruendo impianti di produzione di energia il più rapidamente possibile. Il rapporto annuale 2025 della Commissione per la revisione economica e la sicurezza USA-Cina, pubblicato ironia della sorte sempre a novembre, ha riscontrato che solo nel 2024 la Cina ha aggiunto una capacità pari a un terzo dell'intera rete elettrica degli Stati Uniti, mentre gli Stati Uniti faticano a soddisfare la crescente domanda di energia".

"Con questa decisione irrazionale e imprevedibile, non si sta affrontando una crisi di sicurezza nazionale, ma si sta generando un disastro sia per la sicurezza nazionale che per l'economia. Ostacolando la produzione di energia elettrica interna, si sta favorendo il collasso della rete elettrica, si stanno compromettendo le industrie del futuro e si sta mettendo a rischio l'economia e la sicurezza nazionale".

La sospensione dei progetti Empire Wind 1 e Sunrise Wind a New York mette a rischio oltre 2.600 posti di lavoro sindacalizzati ben retribuiti. I due progetti genereranno complessivamente oltre 1.700 megawatt di energia, pari a circa il 10% del fabbisogno energetico di New York City, soddisfacendo la crescente domanda di energia.

Il testo completo della lettera è disponibile qui:

24 dicembre 2025

*Onorevole Doug Burgum,
Segretario
U.S. Department of Interior
Washington, DC 20240*

Egregio Segretario Burgum:

Gli Stati firmatari hanno ricevuto gli ordini dell'Ufficio per la gestione delle energie oceaniche (Bureau of Ocean Energy Management, BOEM) datati dicembre 2025, che pretendono di sospendere tutte le attività in corso relative allo sviluppo di progetti eolici offshore lungo le nostre coste sulla base di nuove "preoccupazioni di sicurezza nazionale" sollevate da una valutazione del cosiddetto "Dipartimento della Guerra (Department of War)".

Gli Stati prendono molto sul serio la sicurezza nazionale. Questi progetti sono già stati oggetto di un'approfondita revisione a livello federale, che includeva una perizia che affrontava espressamente le questioni relative alla sicurezza nazionale. Né il Dipartimento degli Interni, né il BOEM, né qualsiasi altra agenzia federale, incluso il Dipartimento della Difesa (DoD), hanno informato i nostri rispettivi Stati di eventuali nuovi rischi prima di queste sospensioni, né hanno tenuto conto dei sostanziali interessi dei nostri Stati – le economie dei nostri Stati dipendono dall'energia che questi progetti

genereranno – in questi progetti vitali che hanno già ottenuto numerose approvazioni federali, incluso il DoD. L'assenza di un tale preavviso pregiudica la nostra capacità di pianificare in modo efficace e viola i principi fondamentali del federalismo cooperativo. La repentina comparsa di una nuova “minaccia alla sicurezza nazionale” sembra essere più un pretesto che una constatazione di fatto legittima e razionale, volta a giustificare un risultato predeterminato in linea con la frequente opposizione personale del Presidente all'eolico offshore.

Noi contestiamo questo pretesto evidente e chiediamo l'immediata revoca di tali sospensioni per i seguenti tre motivi:

1. La vera sicurezza nazionale è la sicurezza energetica.

"Con questa decisione irrazionale e imprevedibile, non si sta affrontando una crisi di sicurezza nazionale, ma si sta generando un disastro sia per la sicurezza nazionale che per l'economia. Ostacolando la produzione di energia elettrica interna, si sta favorendo il collasso della rete elettrica, si stanno compromettendo le industrie del futuro e si sta mettendo a rischio l'economia e la sicurezza nazionale".

Gli Stati Uniti sono impegnati in una corsa per le industrie del futuro, che include il ritorno in patria della produzione avanzata, il miglioramento della base industriale della difesa e il mantenimento del dominio tecnologico ed energetico degli Stati Uniti. Tutti questi settori richiedono enormi quantità di energia. È impossibile gestire un'economia del XXI secolo con una rete elettrica del XX secolo. Bloccando gigawatt di energia pulita nazionale, si sta di fatto strozzando l'economia statunitense e consegnando un vantaggio strategico ai rivali stranieri che stanno costruendo impianti di produzione di energia il più rapidamente possibile. Il rapporto annuale 2025 della Commissione di revisione economica e di sicurezza USA-Cina, pubblicato paradossalmente anch'esso a novembre, ha evidenziato che solo nel 2024 la Cina ha aumentato la propria capacità produttiva di un terzo rispetto all'intera rete elettrica degli Stati Uniti, mentre gli Stati Uniti faticano a soddisfare la crescente domanda di energia.

Gli ordini sono in netto contrasto con i cosiddetti obiettivi di indipendenza energetica del Presidente. Ostacolando la produzione di gigawatt di energia elettrica a livello nazionale ed eliminando migliaia di posti di lavoro, si sta costringendo il Paese a dipendere dai mercati energetici esteri e da catene di approvvigionamento instabili. Non si può pretendere di costruire una nazione indipendente dal punto di vista energetico e allo stesso tempo smantellare attivamente la sua capacità di generare energia.

Esperti indipendenti e funzionari statali hanno documentato che senza questa produzione la nostra regione dovrà affrontare problemi di affidabilità e potenziali blackout futuri. Una rete elettrica che dipenda eccessivamente dai combustibili fossili è un facile bersaglio e implica costi più elevati che i nostri residenti saranno costretti a sostenere. L'energia offshore sta già fornendo alla nostra rete l'elettricità necessaria a prezzi inferiori. Non si può affermare di proteggere la nostra nazione mentre si spengono consapevolmente le luci; in effetti, questi ordini aumentano le preoccupazioni

relative all'affidabilità lungo tutta la costa orientale e aumentano la probabilità di blackout a rotazione, oltre a comportare ulteriori oneri finanziari per i contribuenti.

2. I pretesti definiti come “riservati” contraddicono la scienza e anni di valutazioni pubbliche.

Gli atti amministrativi, come quelli da voi intrapresi, non possono essere giustificati da motivazioni segrete e riservate, specialmente quando sono in gioco migliaia di posti di lavoro e progetti energetici vitali. Tuttavia, la vostra lettera allude indirettamente a nuove informazioni riservate riguardanti tecnologie avversarie come motivo di questo improvviso cambiamento di rotta. Chiediamo un briefing confidenziale immediato per il nostro personale autorizzato, in modo che possa esaminare queste presunte prove e tutte le informazioni relative a questa presunta motivazione.

È difficile credere che progetti fondamentali e sostanziali, che sono stati sottoposti a numerose revisioni e procedure federali, anche da parte del Dipartimento della Difesa, possano improvvisamente presentare nuove minacce esistenziali e impreviste. Azioni imprevedibili, irrazionali e irregolari come queste sono inaccettabili per un governo, figuriamoci per pianificare la capacità di produzione di energia elettrica nei prossimi decenni.

Pertanto, in questo briefing, chiediamo ufficialmente le seguenti informazioni specifiche:

- Una descrizione chiara dei rischi specifici per la sicurezza nazionale individuati dal BOEM e dal Dipartimento della Difesa nella presunta “valutazione aggiuntiva” del novembre 2025;*
- Tutte le informazioni, o una sintesi delle stesse, relative a tali rischi;*
- L'identificazione delle specifiche componenti del progetto, se presenti, che si presume diano origine a tali rischi;*
- Una spiegazione di come la “valutazione” si applichi a questi progetti alla luce delle precedenti revisioni approfondite;*
- Una spiegazione del motivo per cui tali rischi non sono stati comunicati immediatamente a New York dopo la loro presunta ‘scoperta’ nel mese di novembre.*

Lei fa riferimento a un rapporto del Dipartimento dell'Energia del 2024 per sostenere che la mitigazione radar provochi il mancato raggiungimento degli obiettivi. Lo stesso rapporto, intitolato Mitigazione delle interferenze radar delle turbine eoliche (Mitigating Wind Turbine Radar Interference), conclude che "le soluzioni di sostituzione e integrazione dei radar migliorano le prestazioni degradate dei radar... Le integrazioni mostrano meno interferenze e garantiscono prestazioni migliori... [e] possono rappresentare una soluzione di mitigazione praticabile". Se le "interferenze" fossero una minaccia reale, potrebbero riguardare anche le migliaia di piattaforme petrolifere e altre infrastrutture marittime presenti nelle nostre acque costiere.

Come indicato nel rapporto stesso, per i radar convenzionali la curvatura della Terra crea un orizzonte radar fisico. Lei cita l'interferenza causata da oggetti che la maggior parte dei radar terrestri non è nemmeno in grado di rilevare a causa della forma sferica della Terra. Per i sistemi radar a lungo raggio oltre l'orizzonte, l'argomentazione è

ugualmente fallace, come sottolineato nel rapporto. Questi sistemi sfruttano algoritmi di elaborazione del segnale e altre tecniche per mitigare le interferenze radar. Infatti, l'attuale Strategia federale interagenzia per la mitigazione delle interferenze radar delle turbine eoliche prevede espressamente di "eliminare le interferenze radar come ostacolo allo sviluppo futuro dell'energia eolica... garantendo al tempo stesso la sicurezza delle vie aeree statunitensi, la sicurezza nazionale, la vita e la proprietà dei cittadini e i sistemi radar sensibili".

Il governo federale, compreso il Dipartimento della Difesa, ha esaminato anni fa tutte le informazioni relative ai progetti eolici offshore. L'esercito ha avuto l'opportunità di sollevare preoccupazioni e obiezioni. Non l'ha fatto e ha inoltre certificato che non sussisteva alcuna minaccia alla sicurezza nazionale. Affermare adesso che esiste una minaccia, dopo che sono stati investiti miliardi di dollari in questi progetti e le revisioni sono state completate, è il massimo dell'irrazionalità.

3. Sta nascondendo il suo ritardo.

L'8 dicembre 2025, la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto del Massachusetts ha invalidato il tentativo del governo federale di fermare in modo arbitrario lo sviluppo di nuovi impianti eolici offshore. La corte ha stabilito esplicitamente che le agenzie federali non possono "rifiutarsi di giudicare le domande... in attesa del completamento di una valutazione ad ampio raggio".

I suoi ordini recenti stanno causando un ritardo indefinito mascherato da revisione della sicurezza nazionale. Rinominare i documenti utilizzando il nome "Dipartimento della Guerra" non risolve questo problema, ma serve solo a dimostrare la vostra malafede.

Questo è un momento che richiede leadership, non ostruzionismo. La vera sicurezza nazionale ed economica non può essere raggiunta svuotando la nostra base industriale o lasciando la nostra rete elettrica vulnerabile al collasso. Richiede il coraggio di costruire.

La invitiamo a guardare oltre i giochi burocratici e a riconoscere la vera battaglia in corso: la corsa mondiale all'indipendenza energetica, al dominio economico e alla preminenza in materia di sicurezza nazionale. Non lasci che la sua amministrazione consegna il futuro ai nostri avversari spegnendo l'energia elettrica in patria.

Revochi immediatamente queste sospensioni. Torniamo al lavoro per alimentare questa grande nazione.

Cordiali saluti.

*Kathy Hochul
Governatrice di New York*

*Maura Healey
Governatrice del Massachusetts*

*Ned Lamont
Governatore del Connecticut*

*Dan McKee
Governatore di Rhode Island*

cc:

L'onorevole Pete Hegseth, Segretario, Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti

*L'onorevole Marco Rubio, Segretario del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti,
Consigliere per la sicurezza nazionale ad interim*

*Sig. Alex Meyer, Vice Assistente del Presidente e Direttore dell'Ufficio Affari
Intergovernativi della Casa Bianca*

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418
Per ricevere gli aggiornamenti dall'Ufficio della governatrice iscriversi su: ny.gov/signup | Inviare un SMS
con scritto NEW YORK all'81336

[ANNULLARE L'ISCRIZIONE](#)